



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 19 Gennaio 2017

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciassette**, addì **diciannove** del mese di **Gennaio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella		Assente
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Meloni Luigi	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Noli Christian	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino		Assente	Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>16</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>9</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dott. CONTU MARIANO

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	4
Il Sindaco	Cappai Gian Franco	4
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	5
Il Consigliere	Zaher Omar	5
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	5
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO URBANISTICO COMUNALE - ADEGUAMENTO AL PPR E AL PAI. DEDUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLE OSSERVAZIONI DELL'ASSESSORATO REGIONALE ALL'URBANISTICA		
		5
La Consigliere	Corda Rita	5
Il Consigliere	Melis Antonio	6
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	6
Il Sindaco	Cappai Gian Franco	6
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	7
Il Consigliere	Gessa Luigi	7
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	7
Il Consigliere	Lilliu Francesco	7
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	7
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	8
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	8
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	8
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	8
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	8
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	9
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	9
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	9
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	9
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	9
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	9
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	10
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	10
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	10
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	10
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	10
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	10
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	10
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	10
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	10
Il Consigliere	Schirru Paolo	10
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	11
Il Consigliere	Schirru Paolo	12
Il Consigliere	Zaher Omar	13
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	14
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	14
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	14
Il Vice Presidente del Consiglio	Contu Mariano	14
Il Consigliere		15
Il Sindaco	Cappai Gian Franco	15
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	16

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 19 GENNAIO 2017

	Pagina 3
Il Consigliere Lilliu Francesco	18
Il Vice Presidente del Consiglio Contu Mariano	20
Il Consigliere Delpin Dario	21
Il Vice Presidente del Consiglio Contu Mariano	21
Il Consigliere Delpin Dario	21
Il Vice Presidente del Consiglio Contu Mariano	22
Il Consigliere Cioni Riccardo	22
Il Consigliere Noli Christian	23
Il Consigliere Zaher Omar	24
Il Vice Presidente del Consiglio Contu Mariano	24
L'Assessore Soletta Giuseppe	25
Il Sindaco Cappai Gian Franco	25
Il Vice Presidente del Consiglio Contu Mariano	25

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Consiglieri e Assessori prendiamo posto, diamo inizio ai lavori, do la parola al Segretario Comunale perché proceda a fare l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Con sedici presenti si è verificata la regolarità della composizione del Consiglio e possiamo dare inizio ai lavori.

Credo di dover doverosamente informare i Consiglieri che non erano presenti alla chiusura dei lavori martedì, che sono stati sospesi i lavori dopo la Conferenza dei capigruppo, e dopo aver deciso in Conferenza dei capigruppo di consentire all'ingegner Fois di completare la relazione sulle osservazioni punto per punto, come è stato chiesto, e dovendo l'ingegner Fois completare la sua relazione inizieremo, appunto, e riprenderemo la fase di discussione facendo completare appunto la relazione all'ingegnere Fois.

Per quanto riguarda invece il procedere dei lavori, ha chiesto la parola il signor Sindaco, credo sia per comunicazioni, poi sentivo il Consigliere Zaher che chiedeva anche lei di intervenire, su che cosa Consigliere Zaher? Per comunicazioni.

La parola al signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghe e colleghi del Consiglio.

Solo per dirvi che come Giunta abbiamo ricevuto stasera l'associazione di volontariato che ha partecipato come protezione civile nelle zone terremotate, la VAB, a cui ovviamente abbiamo portato il ringraziamento di tutta la comunità di Selargius, dell'intero Consiglio Comunale e con una targa abbiamo ricordato questo sacrificio che loro hanno fatto nel mettersi a disposizione della protezione civile a livello nazionale e dare un importante sostegno alla comunità di Norcia. Loro sono ripartiti anche la settimana scorsa, e presumibilmente ripartiranno anche la prossima settimana.

Per gli avvenimenti che stanno avvenendo, ed è questo il senso, oltre che ricordare al Consiglio Comunale e informare il Consiglio Comunale che avevamo incontrato questa associazione di volontariato, io non so quale sia il sistema migliore oggi per poter esprimere un minimo di solidarietà a queste popolazioni, che oltre al terremoto hanno trovato il freddo, il gelo e purtroppo anche in questo caso tragico dell'albergo del Gran Sasso ci sono state anche diverse perdite.

Io mi permetto di proporre al Consiglio Comunale un minuto di silenzio ma per far sentire la vicinanza della comunità di Selargius, credo che sia una cosa dovuta, il Consiglio Comunale si è già espresso un po' di tempo fa con un contributo, importante è sbagliato il termine, perché nel momento in cui si vedono, anche se le risorse non sono poche, sono davvero una goccia nell'oceano rispetto a quello che potrà servire a queste comunità, quindi anche € 10.000 che abbiamo spedito comunque, che abbiamo fatto il bonifico, sono davvero una goccia nell'oceano. Non lo so, magari ci saranno altri modi e altre possibilità di esprimere questa solidarietà a queste comunità, a queste popolazioni, a questi amici che si trovano oggi nella disperazione e nella desolazione, sentirli parlare davvero piange il cuore nel vedere qual è la situazione in cui versano.

Quindi, signor Presidente se il Consiglio lo riterrà opportuno mi permetto di suggerire un minuto di silenzio.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Accogliendo la proposta fatta dal signor Sindaco, chiedo di levarci in piedi per dedicare un minuto di silenzio appunto a tutti questi fatti luttuosi che stanno succedendo in terra di Abruzzo e dintorni.

Il Consiglio Comunale di Selargius osserva un minuto di silenzio.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Riprendendo l'attività, il collega Zaher per una comunicazione, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, esprimo vicinanza ai familiari delle vittime, purtroppo è avvenuto un disastro non immaginabile, perché oltre al terremoto adesso anche le avverse condizioni meteo, come ha detto il Sindaco c'è stata l'urgenza di incontrare i volontari della protezione civile, sarebbe stato bello magari farlo anche col Consiglio Comunale, comunque li ha incontrati il Sindaco e va bene così.

Vorrei fare un ringraziamento doveroso al Sindaco e anche ai vigili per quanto riguarda l'accoglimento della mia richiesta fatta a suo tempo, di lasciare il semaforo lampeggiante, che è stato di aiuto per continuare il lavoro della rotatoria, per cui oggi ci troviamo in una situazione migliore, Cagliari ha iniziato a fare una rotatoria provvisoria e quindi credo che necessiti un ulteriore sforzo, mi rivolgo al Sindaco e agli uffici lavori pubblici o servizi tecnologici, per chiudere la strada che esce da Su Planu, da via Ariosto e che va verso il Brotzu, perché inizia ad essere un po' un pericolo, anche una chiusura provvisoria.

Tutti noi abbiamo tenuto molto a fare questo intervento, io stesso essendo residente a Su Planu mi sono speso in Commissione per la rotatoria, abbiamo fatto tutto il possibile chiedendo anche quando avrebbe iniziato i lavori il Comune di Cagliari, speriamo di intervenire anche in via Piero della Francesca e più in giù, chiedo a lei se lo può confermare, questi interventi riqualificano il quartiere.

Soltanto per dovere di cronaca, intendo distribuire la delibera a tutta la cittadinanza di Su Planu perché possa verificare chi tiene a fare le cose e chi soltanto se le attribuisce. Apprendo anche dall'Assessore e dal Sindaco che i lavori di via Piero della Francesca saranno fatti, per noi che ci viviamo è un intervento importante. Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, collega Zaher.

Quindi, possiamo riprendere la discussione del punto all'ordine del giorno *Piano Urbanistico Comunale - Adeguamento al PPR e al PAI. Deduzioni del Consiglio Comunale alle osservazioni dell'Assessorato Regionale all'urbanistica.*

Invito l'ingegner Fois al tavolo di lavoro, nel mentre ha chiesto di intervenire la collega Corda, ne ha facoltà.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Piano Urbanistico Comunale - Adeguamento al PPR e al PAI. Deduzioni del Consiglio Comunale alle osservazioni dell'Assessorato Regionale all'urbanistica.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Per comunicare la mia condizione di incompatibilità rispetto all'argomento che verrà trattato in Consiglio, quindi abbandonerò l'aula.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Anche io devo purtroppo dichiarare la mia incompatibilità ed esco.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, collega Melis.

Non essendoci altre richieste e altre comunicazioni do la parola all'ingegner Fois; prego, ingegner Fois.

INTERVENTO DELL'INGEGNER FOIS FUORI MICROFONO

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Un doveroso ringraziamento all'ingegner per la Fois presentazione. Resti in aula ingegnere, grazie, perché molto probabilmente potrebbe servire ancora la sua presenza in aula. Dicevo, dopo la presentazione appunto di quelle che sono state le risposte degli uffici, e quelle che sono presentate come deduzioni del Consiglio Comunale alle osservazioni dell'Assessorato Regionale all'urbanistica, noi diciamo che passiamo alla fase appunto della discussione sulla proposta, dando in primis la parola al Sindaco che ne ha fatto richiesta, prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Io ho preso la parola in primo luogo per ringraziare l'ingegner Fois dell'esposizione, so che c'è stata una esposizione anche la volta scorsa quando il sottoscritto non era presente, ma non avevo dubbi che sarebbe stata una esposizione esauriente rispetto ai chiarimenti che la Regione ha posto, alle risposte che dal punto di vista tecnico principalmente, perché le risposte di carattere politico l'Amministrazione Comunale e il Consiglio Comunale le aveva già date non avendo modificato nella sua struttura il piano urbanistico comunale.

Il piano urbanistico comunale come struttura iniziale, quella approvata dal Consiglio Comunale, è rimasta la stessa, ovviamente vi sono alcune spiegazioni che io per primo ho chiesto all'ingegner Fois, ma così come abbiamo chiesto noi Consiglieri Comunali nella prima esposizione che aveva fatto in via informale l'ingegner Fois, perché in Regione alcuni, in Regione dal punto di vista tecnico, hanno chiesto delle spiegazioni su come questo piano avrebbe dovuto trovare attuazione, su alcuni aspetti particolari che riguardano le scelte delle zone D, le scelte delle zone G, l'assetto insediativo, gli aspetti che stava citando poc'anzi l'ingegner Fois, e che necessitavano ovviamente di avere una spiegazione più plausibile che presumibilmente nella prima stesura non c'è stata.

Quindi, le scelte di carattere politico questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale l'ha fatto, l'ha fatto con i dibattiti con le assemblee pubbliche, ha fatto un dibattito con i professionisti, ha fatto un dibattito con i portatori di interesse, ha fatto un dibattito per cercare e fare in modo che il piano urbanistico comunale potesse essere condiviso, ma in modo particolare andando a ricercare quelle che sono le ragioni principali del perché questo piano urbanistico deve essere approvato, cioè noi che stiamo, perché immagino che non sia una frase fatta che ripeto solo io, noi stiamo comunque cercando di deliberare quello che può essere l'assetto futuro per i prossimi vent'anni e forse oltre.

Chi è tecnico mi insegna che presumibilmente questo genere di programmazioni, per quanto si scriva che sono decennali perché la legge lo prevede, che sono ventennali perché dobbiamo trovare una risposta a quello che è l'assetto insediativo in alcuni punti, va da se che non trovano mai attuazione. Io credo che i piani di risanamento oggi insegnino, alcune lottizzazioni insegnino quali sono le difficoltà per l'attuazione dei piani.

Quello che noi dobbiamo cercare di fare sono alcuni aspetti che dicevo con un collega prima, bisogna avere il territorio in sicurezza, noi abbiamo cominciato a discutere dell'assetto idrogeologico nel 2009, 2008, 2007, 2011 approvato, cioè ci sono tanti aspetti che all'interno del PUC devono trovare una ispirazione, una filosofia, ma la filosofia principale di cui dobbiamo essere convinti è quella perché il nostro PUC deve essere approvato, perché è un volano di sviluppo, perché ci viene a vivere bene, perché crei le condizioni, perché il tuo territorio è sicuro, perché stai creando le condizioni per una vivibilità nei prossimi venti o trenta anni.

Questa deve essere la ragione, non vi deve essere un aspetto prettamente tecnico per dire oggi devo timbrare il cartellino perché devo approvare il PUC, non può essere questa la ragione, se fosse questa la ragione bene faremo a non farlo, invece la consapevolezza che il piano urbanistico comunale deve avere una filosofia e una strategia non solo per i nostri abitanti, oggi i piani urbanistici comunali devono avere il confronto e il raffronto fra tutti gli enti e con i comuni contermini.

Ecco, colleghi del Consiglio, nel ringraziare ancora l'ingegner Fois, io credo che ci sarà un dibattito su alcuni punti che saranno i principali che dovranno essere affrontati, e ben venga questo dibattito perché credo che sia corretto e giusto, anche se in linea di massima già abbiamo approvato il piano, però continuo a dire noi stiamo approvando la futura programmazione urbanistica e vivibilità del nostro territorio per i prossimi vent'anni.

Chiedo all'ingegner Fois la cortesia di rimanere ancora in aula perché sicuramente vi saranno colleghi del Consiglio, e magari io per primo che ho bisogno di chiedere chiarimenti.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie a lei, signor Sindaco.

Quindi, chiedo ai Consiglieri chi chiede di intervenire?

Consigliere Gessa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
GESSA LUIGI**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, signori della Giunta.

Dichiaro di abbandonare l'aula in quanto sono incompatibile alla votazione del PUC.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, Consigliere Gessa che si allontana dall'aula, entra in aula ed esce, questo ho capito.

Chi chiede di intervenire? Se non ci sono interventi procediamo con l'adozione della delibera. Perfetto molto probabilmente...

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Collegli, il mio intervento è veloce e forse non è l'ultimo, è di carattere metodologico, cioè mi pare di aver capito, come mi pare di aver capito, e sinceramente mi andrebbe anche molto bene, magari consentiamo un ragionamento non su tutti i punti, ma stimoliamo il dibattito su quelli che potrebbero essere i punti, o anche solo un punto, caratterizzanti poi tutta la delibera che andiamo a votare per poi fare un dibattito e approssimarci al voto finale.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, collega Lilliu.

Chi chiede di intervenire?

Consigliere Sanvido sull'ordine dei lavori, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie,

Allora, sull'ordine dei lavori perché le cose che abbiamo concordato, o abbiamo in un certo qual modo inizialmente esposto anche l'altra volta, c'era la volontà di affrontare punto per punto e concentrarsi su sette, otto punti importanti sui quali perlomeno alcuni di noi avevano individuato degli aspetti da accertare. La cosa non è andata così, c'è stata la proposta da parte della maggioranza di fare una esposizione che si è potuto accertare sicuramente esaustiva, molto articolata, puntuale e precisa, se vogliamo per alcuni versi anche soporifera perché portava degli elementi che hanno finito per sgomberare quasi l'aula l'altro giorno.

E diciamo che l'illustrazione è stata fatta, adesso c'è da ritornare al punto iniziale, dobbiamo prendere punto per punto, saltare sulle cose che sappiamo benissimo non avevano motivo di attenzione e di discussione, per arrivare poi alle questioni clou, perché questa cosa era la cosa che abbiamo richiesto fundamentalmente l'altra volta, e mi sembra che anche il collega che mi ha preceduto ha rappresentato questo, quindi adesso apriamo punto per punto la questione, dove al punto uno non c'è cosa e andiamo avanti, e votiamo alla fine un unico provvedimento, nessuno ha detto che volevamo votare punto per punto, vogliamo approfondire punto per punto perché non si capiva.

A me interessano alcuni punti all'inizio, ma potevano esserci colleghi che erano interessati a punti diversi dei miei, era solo questo, quindi vorrei che continuasse secondo quel tipo di procedura. Capisco l'urgenza, la necessità di chiudere, stanchezza, che oggi decisamente dovremo essere un po' più freschi anche grazie al clima, però vorrei che si continuasse così, a meno che non ci siano proposte differenti, ma mi sembra che la cosa era quanto avevamo concordato, Presidente.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Collega Sanvido, molto probabilmente a lei è sfuggito qualche particolare, ovvero rispetto a quella proposta a cui accennava lei adesso noi abbiamo accolto, e nessuno si è opposto, la proposta del Consigliere Cioni, che propose appunto martedì di dare la parola all'ingegner Fois per presentare i punti, come è stato fatto nel corso di una lunga, quella che lei ha definito anche soporifera per certi aspetti, rappresentazione delle risposte, le deduzioni alle osservazioni della Regione, entrando anche dettagliatamente sulle varie osservazioni, e credo che questo lavoro praticamente sia fatto.

Credo che la discussione oggi, se eventualmente lei dovesse avere dei punti da portare alla discussione, lo faccia sui punti che ritiene di dover portare alla discussione nel suo intervento, non che noi adesso discutiamo punto per punto le osservazioni, ci mancherebbe, non mi sembra questa sia la volontà. Quindi, torno a ripetere, la discussione è aperta, chi chiede di intervenire portando all'attenzione i temi che ritiene di dover portare all'attenzione, grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

No, no, le ho chiesto sull'ordine dei lavori di nuovo, Presidente, non faccia finta di non vedere, ho chiesto prima del Consigliere Cioni.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Allora, la parola la do io, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Ma infatti, guardi, mi ha dato la parola, non si confonda.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Sì, le sto dicendo la parola la do io, non ho bisogno che mi dica lei.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Me l'ha data lei.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Sì, gliel'ho data io, però la parola la do io, glielo ripeto, gliela do io e, quindi prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie.

Allora, ma giusto per precisare alcuni punti, perché io non mi sto né confondendo e non mi dimentico, e il soporifero peraltro l'ho usato come termine non certamente riferito a chi è rimasto qui l'altra volta, sto riferendomi a chi si è addormentato prima e se n'è andato, e non sono certamente quelli della minoranza, giusto per precisare perché l'altra volta dopo un'ora e mezza, ma è durata tre ore, ed è giusto che qualcuno le sappia anche queste cose, chi ha chiesto certe cose e ha fatto certe proposte, che non abbiamo certamente impedito, poi si è ritrovato a produrre una azione e dopo un'ora e mezza non c'era neanche il numero legale più, e se si ricorda bene abbiamo dovuto interrompere anche per quella ragione.

Per tornare alla questione che sembra l'elemento di contrasto, il Consigliere Cioni è libero di proporre quello che vuole e l'ha fatto, la richiesta di discutere punto per punto è fatta a norma di Regolamento e basta un Consigliere soltanto e non può essere impedita né da proposte di Cioni, né da forzature da parte sua, ma voglio essere ancora più preciso. Io ho l'impressione che l'altra volta questo tipo di proposta fatta dal Consigliere Cioni sia stata paventata, o rappresentata per la paura di dilungare.

Io continuo a dire che noi avremo probabilmente chiuso l'altra volta, come certamente chiudiamo oggi, posso tranquillamente io ed altri miei colleghi che intervengono sulla materia non entrare anche nei dettagli e poter fare una valutazione soltanto di ordine tecnico per alcuni aspetti e politico in termini generali, non c'è nessun tipo di difficoltà. Mi sorprende la paura da parte di taluni qui dentro al punto di voler forzare e impedire qualsiasi tipo di valutazione e discussione, che sappiamo benissimo probabilmente produrremo in pochissimi, nonostante siamo 16, o 17, o quanti siamo come presenti a questo tipo di discussione.

Quindi, trovo innaturale il tentativo di forzare oltremisura, l'altra volta anche glielo ripeto, ho detto andiamo e saremo andati velocissimi, il primo punto importante riguardava il punto sette e poi ce ne sono altri quattro o cinque, soltanto che anche qui non avete voluto valutare e, secondo me, non rientra né nella logica e né in quelli che sono i comportamenti che ci si aspettava di avere rispetto a un provvedimento che abbiamo votato tutti insieme l'altra volta, nessuno di noi ha rappresentato volontà ostili o che potessero far dubitare un certo tipo di atteggiamento contrario, tanto per essere chiari.

Abbiamo rappresentato giustamente, ed era più una motivazione di ordine politico che tecnico, la necessità visto che ci sono stati dei cambiamenti di assetti dentro la maggioranza, di assetti dentro le Commissioni, di rapporti ad essere più o meno consapevoli o a conoscenza di certe procedure e di certe decisioni prese e, quindi la necessità per alcuni di noi di poter recuperare in aula consiliare quelle che erano le consapevolezza necessarie per poter esprimere un voto positivo non per aspetti fideistici, o perché qualcuno ti chiede di alzare la manina senza capire, ma perché abbiamo capito cosa stiamo andando a fare, diversamente da cose passate dove probabilmente la mano si è alzata senza capire bene che cosa stavamo producendo su questo e su altre cose.

Quindi, vi chiedo abbiate la gentilezza colleghi di prima nomina, di recente nomina, io non ho interrotto nessuno, abbiate la compiacenza di stare zitti e non rumoreggiare.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Si avvii a concludere, collega Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Io non riesco a capire, ma non so che tipo di diavoletto ispira il Consigliere Meloni, insomma lo riprenda lei, abbia pazienza, ma io non capisco perché devono essere disturbato dai suoi ardori.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Meloni, per cortesia, grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Non ha svolto mai una funzione, cioè si mette a fare l'interditto, o il guastatore, che cavolo di funzione ha, abbiate pazienza! Fai la bella statuina, ha modo...

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Per cortesia, collega Sanvido, questo no, cioè cerchi rispetto e rispetti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

No, io voglio essere rispettato.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Perfetto, cerchi rispetto, però rispetti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Rispetto tutti ei ritorno al dunque, e chiudo, mi sembra di aver chiarito quali sono le ragioni del perché si debba discutere punto per punto e affrontare, si andrà velocissimi.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Siccome è palese la richiesta di una sospensione, sospendiamo e vi convoco al tavolo della presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Si riprendono i lavori, quindi come nell'intesa qui in Conferenza capigruppo, si invitano i Consiglieri, chi ha da chiedere la parola di prenotare l'intervento, prego.

Consigliere Schirru, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

La ringrazio, Presidente.

È un intervento per una precisazione, perché rispetto a tutte le osservazioni fatte ce n'è una che in sostanza la definirei come osservazione madre, alla quale è stato risposto in un determinato modo,

perché poi una osservazione sull'insediabilità sarebbe a significare che una visione comunque differente rispetto a quella che è stata data assai abilmente dalla tecnico, o dall'equipe del Comune che ha elaborato la cosa, avrebbe portato probabilmente a una ridefinizione complessiva del piano, però è anche vero che una spiegazione un attimino più puntuale su alcuni aspetti che hanno permesso di bypassare i dettami del PPR, che impongono il dimensionamento decennale, o sull'ambito decennale ed è stato portato invece in ambito di vent'anni come verifica complessiva sull'insediabilità.

Così come chiederei un approfondimento sull'applicazione dei programmi pluriennali di attuazione, che noi conosciamo come strumenti, l'applicazione e l'attuazione dei programmi pluriennali di attuazione rispetto proprio alla modalità di esecuzione nel tempo dei diversi interventi attuativi, sapendo che i programmi pluriennali di attuazione purtroppo sono degli elementi, o comunque sono gli strumenti utilizzati proprio per difficoltà applicativa.

Questa è un attimo una definizione che dovrebbe essere un attimino meglio declinata, ecco perché non è stata percepita bene anche da me che sono tecnico, mi posso definire anche un tecnico del settore, e vorrei capire lo stesso un po' meglio del come rispetto al calcolo precedente sull'insediabilità si sia pervenuti a un calcolo che io reputo diverso nella sostanza, quindi capire come è stato fatto per definire anche meglio e per essere più cosciente del fatto che stiamo andando incontro a un qualche cosa di difficile approvazione, oppure a un qualcosa che in effetti può passare con una certa facilità.

Ricordo a tutto il Consiglio Comunale che noi siamo in una fase particolare, siamo nella fase della verifica di coerenza del piano, che è la fase finale senza la quale non può essere pubblicato il piano, dove le scelte sono state prese, diciamo la verità, io non potrei fare altro che dire che sono un compartecipe di alcuni percorsi del piano, non in questa ultima fase, ma sicuramente sono stato uno di quelli che hanno maggiormente lavorato in prima fase come Presidente della Commissione cinque anni fa, e successivamente da Consigliere Comunale attento anche se un po' scartato ed emarginato rispetto alle dinamiche territoriali della popolazione.

Quindi, siamo in una fase dove le scelte politiche le abbiamo già fatte e siamo in una fase però dove alla gente bisogna dire chiaramente che cosa li attende, perché l'aspetto principale è sapere che questo è un piano di difficile attuazione, è un piano che avrà difficoltà operative serie, e che porrà probabilmente la popolazione a subire tutta una serie di fatti, perché un conto è che uno abbia un terreno edificabile o aspetti sia che sia nei servizi, che sia nelle residenze, altro fatto sarà di doversi pagare oneri e tasse per decenni, questi quindi bisogna capire anche da un punto di vista politico che cosa dobbiamo dire ai nostri amministrati, perché questa è una delle cose che non possiamo trascinare, cioè lo spostamento a vent'anni è sì una possibilità di farci passare il piano, però è anche un onere aggiuntivo che molti dei nostri concittadini dovranno subire in termini anche pesanti rispetto alle nostre scelte, e non so se questo tipo di informativa sia stata comunque valutata, o pensata, o comunque recepita.

Comunque, per il momento io l'intervento politico mi riservo di farlo dopo se sarà necessario, vorrei qualche precisazione in più proprio perché siamo in una fase terminale e mi sembra che questo aspetto sia l'aspetto fondamentale delle osservazioni che ci hanno posto, e senza questo se non dovesse passare questo tipo di aspetto alla Regione il piano non passa, questa è la verità e ce lo dobbiamo dire chiaramente.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, collega Schirru.

Abbiamo colto nel suo intervento appunto la necessità di avere ulteriori dettagli sull'aspetto insediabilità, che è stato presentato già martedì e sul quale chiediamo all'ingegner Fois eventualmente la precisazione di quelli che sono stati i calcoli che ha rappresentato l'altro giorno e le deduzioni che sono state rappresentate dall'ufficio rispetto a questo tema.

Prego, ingegner Fois.

INTERVENTO DELL'INGEGNER FOIS FUORI MICROFONO

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, ingegner Fois per questo intervento sugli aspetti che sono stati evidenziati in modo particolare dall'architetto Schirru. Chi chiede di intervenire?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Cerco di concludere l'intervento, che probabilmente era stato fatto parzialmente. Ingegnere Fois io onestamente se fosse stata una interrogazione direi non mi sento totalmente insoddisfatto, nel senso che probabilmente vedo molta volontà di dare una definizione, perché diversamente ci saremo probabilmente impantanati, e ho l'impressione che però questa risposta lascerà qualche formale dubbio all'istruttore, o a chi questa osservazione ci ha fatto.

Dal punto di vista politico io devo dire che questo è un piano che sicuramente è un piano che aveva delle volontà politiche precise, che con questa attuazione ventennale, e soprattutto con l'interpretazione data proprio per riuscire a rispondere a questo quadrato, a chiudere il cerchio sull'insediabilità mette dei problemi diversi, perché io penso che le attese, per esempio, di tutta una parte di vecchi proprietari del centro storico, che si attendevano risposte precise da noi e sulle quali abbiamo sempre lavorato, vedano un attimino procrastinare le possibilità edificatorie che erano una prospettiva nel tempo con una attuazione difficile perché è assoggettata a tutta una serie di interventi che probabilmente ritengo avverranno, e avverranno chissà con quali condizioni, perché saranno limitate e comunque assoggettate agli interventi idraulici preventivi, questo è il dato di fatto, a grossi costi.

Dal punto di vista della rispondenza alla valutazione ambientale strategica per carità nessuno dice niente, era anche quello l'unico modo di dimostrare che la sottrazione del territorio e per giustificare edificabilità era la propensione di riuscire a dimostrare che attraverso le infrastrutture, vedi la Strada dei Parchi, e attraverso la realizzazione di interventi residenziali fatti dai privati avremo potuto colmare questo gap che, in qualche modo, ci veniva imposto dalle normative ambientali che governano in particolare questi tipi di interventi, e il programma, sicuramente il piano in questo caso non avrebbe potuto avere un esito positivo se non si fosse data questa dimostrazione, per questo tanto di cappello.

Io sono un po' preoccupato, devo dire la verità, perché siamo arrivati alla fase di verifica di compatibilità, quindi nella fase finale, dove abbiamo maturato un percorso che doveva essere un percorso di copianificazione con la Regione, e poi ci si arriva a fare una osservazione che, parliamoci chiaro, mette in discussione sul piano proprio politico la struttura del piano, perché è inutile che vogliamo dire, questo non è più il piano che noi avevamo formalmente ipotizzato perché doveva dare delle risposte ben diverse, più rispondenti.

Non dovevamo assoggettare parzialmente a grandi blocchi gli interventi, noi abbiamo programmato una edificabilità complessiva di servizi, di residenze, di infrastrutture nel territorio all'interno anche di una visione strategica, perché l'avevamo fortemente ponderata anche attraverso altri strumenti che abbiamo anche approvato, e poi ci vediamo limitare fortemente su questa nostra propensione, perché noi avremo potuto e avremo dovuto difendere la capacità di saper destinare non con limiti, con questi limiti formali, nel territorio l'edificazione in un altro modo, ecco avremo potuto fare gli interventi con una libertà e con una capacità di auto determinazione politica che a me in questo caso mi sembra sia un attimino sfuggita, e questo è un appunto che bisogna fare.

Io poi vorrei sentire qualcuno della maggioranza, il Presidente della Commissione, qualcuno che faccia l'intervento anche dico sulla sostenibilità politica. Io l'opinione del Sindaco la conosco, per carità, però vorrei capire anche da parte della maggioranza come alcune posizioni possano in caso contrario, perché io faccio anche un pochetto l'avvocato del diavolo, ma se questo piano non dovesse passare così come è previsto, quali sono gli strumenti di difesa della nostra autodeterminazione rispetto alle scelte territoriali?

Io, ripeto, certe scelte, sono un Consigliere Metropolitan ma difenderò strenuamente in sede di Città Metropolitana dando dimostrazione di espansione, di capacità di localizzazione di interventi senza farmi dettare da nessuno la mia capacità politica di determinarle queste scelte, però io vorrei capire dalla maggioranza come, ripeto la posizione del Sindaco l'ho sentita e l'ho capita, vorrei capire anche dagli altri autorevoli membri della maggioranza come intendono difendere questa posizione se dovesse avvenire qualche cosa di negativo da parte della Regione, o se dovessimo difendere comunque quello che è stato un processo ultraventennale di formazione delle scelte di piano e soprattutto delle scelte politiche del piano.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signor Presidente.

Vorrei ringraziare l'ingegnere Fois in modo particolare e tutto l'ufficio che ha lavorato al Piano, io seguo questo piano da quindici anni, l'ho seguito con lei in Commissione urbanistica in prima legislatura, poi con l'Ingegnere Schirru, adesso con altre persone, la prima volta mi ricordo quelle 89 osservazioni, che abbiamo sviscerato, etc., però ormai siamo, speriamo, in dirittura d'arrivo nell'interesse della cittadinanza e per tutti coloro che lo aspettano e possiamo dire che indipendentemente da maggioranza o da minoranza, è stato dimostrato che abbiamo lavorato tutti quanti affinché questo piano vada in porto, lo abbiamo votato all'unanimità sempre per il bene dei nostri cittadini, perché il piano urbanistico comunale credo sia il progetto più importante di una città.

Ripeto di aver sempre dato il mio contributo, su quattro Commissioni sono stato assente soltanto all'ultima, ho contribuito affinché il PUC arrivi a conclusione. L'ho dimostrato anche nel piano particolareggiato del centro storico, in cui date le assenze per incompatibilità, ero l'ultima persona che poteva mantenere il numero legale per votare il piano. Credo che qualsiasi altra persona lo avrebbe fatto, perché è un nostro dovere farlo.

Il mio è un discorso generale, signor Presidente, gli aspetti che non avevo seguito in Commissione mi sono stati spiegati dall'ingegner Fois, che naturalmente ringrazio, i miei dubbi sono stati fugati, soprattutto per quanto riguarda l'assetto ambientale su cui avevo qualche perplessità, ho visto gli elaborati che stati modificati ma in maniera da essere accoglibili anche da parte della Regione. Questo è il mio modo di lavorare, se così non fosse io non sarei neanche in questo Consiglio, dove sono abituato a dare il mio contributo meno a criticare. Ho visto che quando è stato chiesto se qualcuno voleva intervenire, nessuno della maggioranza è intervenuto, ognuno è libero, ci mancherebbe, vuol dire che per voi è tutto a posto. Io e la minoranza non volevamo fare ostruzionismo assolutamente, quando ho chiesto di vedere le osservazioni che non avevo potuto vedere in Commissione e giustamente volevo capirle non essendo della materia, credo che fosse una richiesta legittima, per cui è vero che ho chiesto di fare una seduta in più, etc., per meglio capire il provvedimento e poter domani dare risposte ai nostri concittadini su che cosa ha chiesto la Regione, cosa abbiamo fatto noi e anche chi ci sta guardando può capire cosa stiamo facendo.

Speriamo anche per il bene di Selargius che questo Piano vada in porto il più presto possibile, perché i tempi stringono, chi ha una aspettativa di fare qualcosa in questa cittadina aspetta il completamento di questo progetto, che noi tutti quanti vogliamo, ma vogliamo anche che sia chiaro al cento per cento che cosa andiamo a fare. Ecco perché io sulle osservazioni della Regione ho chiesto mille volte a luglio, quando sono arrivate, che dopo essere passate in Giunta e negli uffici, fossero portarle immediatamente in Commissione. Anche se le abbiamo viste tardi, comunque non è mai tardi se riusciamo a dire alla Regione quello che noi vogliamo.

Io, ripeto, sono mancato per motivi familiari una su quattro, e per questo motivo ho voluto chiedere la parte che non ho seguito in Commissione, mi è stata chiarita, mi è stata spiegata bene, e soprattutto per quanto riguarda anche la carta idrogeologica, per quanto riguarda i vincoli, per quanto riguarda i torrenti e le cose che dovevano essere in questo piano.

Ricordo che avevo delle perplessità per quanto riguarda la Strada dei Parchi, però tutto sommato posso dire che come intervento generale sono soddisfatto, noi abbiamo dato anche il nostro contributo, anche se c'era poco direi da correggere, nel senso che il piano l'hanno stravolto e non potevamo dire no.

Come ha detto il collega Schirru prima di me, volevamo un piano diverso, l'ha detto anche il collega Delpin l'altra volta, però meglio un piano un pochettino, se mi permettete la parola, carente in alcune cose, che comunque accoglie la maggior parte di quello che può essere fatto per una cittadina come la nostra.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, sull'ordine dei lavori prima, Presidente, perché vorrei capire se dobbiamo intervenire soltanto come minoranza, o ci sono interventi anche da parte della maggioranza, in modo tale da alternarsi, quindi le chiederei, se la cosa per lei può essere accettata, che i colleghi della minoranza che intendono intervenire lo dicano, in modo tale che così le residue posizioni possano intercalarsi.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, collega Sanvido.

Lei nella sua proposta credo che abbia presente il senso della libertà in democrazia, nel senso che non è il Presidente che chiama i Consiglieri e li obbliga a intervenire, se la maggioranza in questo momento non ha bisogno di intervenire perché magari pensa che l'intervento iniziale del Sindaco abbia colto quella che è la posizione della maggioranza, e abbia già rappresentato quella che è la posizione della maggioranza, almeno questo è il mio pensiero, poi provo a interpretare quelli che sono gli atteggiamenti e quella che possa essere una risposta alla sua proposta, io da Regolamento non posso obbligare nessuno a intervenire, neanche lei posso obbligare, nonostante ne abbia spesso e volentieri poco bisogno di stimoli a intervenire insomma, per cui credo di doverle dare la parola, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Presidente, evidentemente parliamo due linguaggi differenti, io non le ho chiesto una valutazione, le ho chiesto di fare una ricognizione per capire se nell'economia dei lavori potevano esserci altri interventi, in modo tale da intercalare. Solo quello, io non voglio obbligare nessuno, anzi sarei anche sorpreso del fatto che questo tipo di opportunità mi fosse riconosciuta.

Prendo atto, se questo tipo di condizione, visto che lei non può fare questa ricognizione, non c'è, e così come siamo in democrazia e non si obbliga faccio il mio intervento, mi sembrerebbe però una furbata se poi l'ultimo intervento è quello della serie di Nick Carter, l'ultimo chiude la porta, mi sembrerebbe abbastanza puerile, come dire anche per i ruoli importanti che alcuni esponenti della maggioranza hanno avuto su questa situazione qua e su questi provvedimenti e, quindi sarebbe stato forse utile un contributo a concorrere anche qui dentro su quelle che sono certe valutazioni. Le do l'opportunità di richiederla, nel senso di poter verificare, fare una ricognizione e capire in modo tale che poi decidiamo se fare o meno gli interventi.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Io posso anche dirlo al microfono, colleghi della maggioranza se qualcuno ritiene di fare l'intervento lo dica, così proviamo a creare la condizione di alternanza di interventi tra maggioranza e minoranza. Per cui io l'invito così lo raccolgo e lo propongo insomma, perché penso di averlo già fatto, questa forse è la quarta volta e così vediamo un attimino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

Grazie, Presidente.

Sempre sull'ordine dei lavori, le rispondo immediatamente, e così do anche la risposta ai Consiglieri che l'hanno richiesto, che interverrò, e credo anche i restanti Consiglieri della maggioranza, quando riterranno meglio e opportuno farlo.

Grazie.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Io in un intervento specialmente che è stato fatto precedentemente credo di aver colto alcune preoccupazioni che credo siano le preoccupazioni maggiori che i cittadini hanno. La prima è quella ovviamente del valore delle aree da domani in poi, a cui l'ingegner Fois ha risposto, ma che dovremo rispondere ancora con maggior chiarezza perché il rischio è che ovviamente quando noi andiamo a dire che il nostro piano, che avrà una fattibilità nei vent'anni, è come se noi stesso chiedendo ai nostri concittadini per vent'anni ricordatevi che avete una tassa tutti gli anni. Una tassa tutti gli anni, il valore dei terreni IMU.

Questi sono aspetti importanti e seri che devono essere riportati nel dibattito, queste sono le cose importanti perché è la preoccupazione che i cittadini hanno, magari noi siamo contenti perché è il lavoro di vent'anni, di trent'anni l'approvazione del PUC, però c'è la preoccupazione di qualche nostro concittadino dove si dice speriamo che non lo approvino. Ecco, questi dubbi e queste paure devono essere fugate nel valore delle aree, così come ha detto l'ingegner Fois deve essere chiaro che il valore delle aree solo nel momento in cui si arriverà ad un accordo sostitutivo dove viene data una premialità, solo allora potranno avere quel valore dello 0,20 che è ben inferiore rispetto al valore attuale di un'area che oggi ha un metro a metro a metro quadro, queste sono situazioni che...

L'altro aspetto che mi preme sottolineare e che ho colto sia dall'intervento del collega, e dalla risposta che ha dato l'ingegner Fois, allora è impensabile scindere il PUC perché c'è bisogno di tutte le aree per poterlo realizzare, diversamente da dove le prenderemo noi le aree per fare la Strada dei Parchi, da dove le prenderemo se non vi è un accordo complessivo che consente ovviamente di poter portare avanti il PUC.

Certo è i piani pluriennali che devono essere verificati ogni cinque anni, volta per volta vi sarà una richiesta di adesione dei piani pluriennali, di adesione dei cittadini, vi è anche la preoccupazione delle difficoltà che può trovare nella sua attuazione, così come è stato espresso, però è altrettanto vero che le aree dove noi stiamo prevedendo questa espansione sono quelle aree che da trent'anni quei proprietari hanno abbandonato, sono quelle sporche, sono quelle piene di discariche dove ogni anno l'Amministrazione Comunale interviene per poterle sanare, solo in questo modo potremo pensare di poterle riqualificare, non c'è un'altra possibilità.

Sono quelle aree che hanno perso la loro vocazione agricola che potevano avere prima, non ce l'hanno più. Non è che possiamo dire torno indietro e rifaccio l'orto lì, cosa faccio l'orto a..., cioè diventa qualcosa di impensabile. Ecco, io penso che nel dibattito e anche per correttezza nei confronti dei nostri concittadini bisogna essere estremamente chiari e dirle queste cose, anche le difficoltà che si potranno incontrare nella attuazione.

Diceva qualche collega prima, ecco noi dobbiamo mettere le basi perché non siano le solite Serrianedda, che rimangono in piedi così per trent'anni e non riusciamo a risolverle, dobbiamo mettere in piedi, dobbiamo essere attenti a svolgere un ruolo programmatico serio di funzione della nostra richiesta, e far sì che vi sia realmente una attrazione verso il nostro Comune. Certo, quello che diceva il Consigliere Schirru, è possibile che in Regione poi, siccome sono stati cambiati alcuni aspetti che hanno riguardato gli accordi che erano stati presi precedentemente, ma è altrettanto vero viva Dio non è che si possono cambiare interlocutori ogni quindici giorni, credo che non sia corretto neppure questo, mi sia consentito dirlo.

Quindi, proviamo, cioè non voglio limitare il dibattito, proviamo a arrivarci con mille dubbi, con mille perplessità però con la convinzione che si può ripartire da domani quando viene approvato. Scusate, era per dire che comunque la questione del valore delle aree è un qualcosa che il cittadino sente, e lo sente molto e non poco, però va chiarito questo aspetto in modo tale che non si dica mamma mia hanno approvato il PUC, invece di dire evviva hanno approvato il PUC.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Prendo atto di quanto alcuni colleghi hanno rappresentato e delle ulteriori precisazioni del Sindaco su questo provvedimento. Allora, farò un intervento probabilmente più di natura politica, perché alcuni aspetti tecnici che intendevo sottolineare e che avevo individuato sono stati esposti e abbastanza delineati sia per quelle che sono le problematiche che contengono, le prospettive che potrebbero determinare e anche le criticità su quelle che sono le soluzioni che noi stiamo andando a proporre come giustificazione e l'ha fatto penso in maniera estremamente precisa e puntuale il mio collega di partito Schirru.

Quindi, parto dando per scontata la condivisione di quanto lui ha affermato, e considerando anche quella che è stata la risposta tecnica data dall'ingegner Fois, e riprendo l'argomento da alcuni passaggi che il Sindaco ha fatto, soprattutto quando è partito con quello che è un discorso di grande respiro, il nostro PUC su quelle che sono le aspettative che da anni ne contraddistinguono gli aspetti salienti e i contenuti avrebbe, o ha sicuramente una strategia e ha anche una filosofia.

Ora, io sulla strategia penso di avere identificato in maniera precisa quelli che sono i punti di partenza e gli ambiti sul quale si vorrebbe arrivare, dico si vorrebbe per una questione pratica, perché penso che questo, non questo provvedimento, tutto il nostro lavoro fatto per produrre il piano urbanistico comunale finisce per essere la sintesi di quanto ognuno di noi avrebbe voluto singolarmente, e quanto tutti insieme abbiamo potuto o c'è stato consentito fare, dove probabilmente le aspettative, proprio le mie personali, erano sicuramente diverse per parecchi degli aspetti che il nostro piano presenta, però mi rendo anche conto che per poter determinare soluzioni differenti sotto il profilo non tecnico, badate bene, sotto il profilo filosofico bisognava avere dei numeri diversi e la possibilità di poter avere delle condivisioni che non ci sono state e, quindi onestamente penso che quello che è il sunto sul quale stiamo ragionando per tutti noi diventa la situazione di minimo comune multiplo sul quale stiamo andando a concentrare le nostre aspirazioni.

Fatta questa premessa, e ricordando quelli che sono gli interventi fatti in precedenza, passaggi sui quali da anni abbiamo scadenato questa costruzione, e arrivando ad oggi, a quelle che sono le risposte alle osservazioni che l'Amministrazione Regionale ha fatto in ordine a quelli che sono, uso il termine tecnico appropriato, la verifica di coerenza di quanto noi abbiamo approvato rispetto alle normative vigenti, ho una serie di perplessità personali sul quale non mi voglio illudere io, ma non penso che sarebbe corretto illudere chi al di fuori di questa aula, o anche dentro quest'aula ripone una serie di aspettative sull'approvazione di questo provvedimento.

Dico perché chi è intervenuto prima di me, e anche lo stesso tecnico al quale devo riconoscere il fatto di aver svolto un lavoro enorme nel giustificare, trovare soluzioni di natura tecnica e interpretazioni ed elaborazioni anche a quelle che potevano sembrare delle osservazioni di tipo capzioso che l'Amministrazione Regionale ha fatto, ma che sono rispondenti da un punto di vista tecnico a quelli che sono aspetti di natura e valutazione tecnica, non sempre di natura e valutazione politica.

Lo dico perché ci sono alcuni, l'ultima delle precisazioni è quella che mi ha insomma appena sottratto, perché l'osservazione su quelle che sono le aspettative di plusvalore dei terreni, ma il rischio di dover aspettare è un tipo di preoccupazione che se uno ci sta attento, o se uno viene contattato perché chi ha proprietà del genere si preoccupa di questo tipo di elemento, ti viene rappresentato, ora noi paghiamo già, o almeno parecchi nostri concittadini pagano un fenomeno del genere con i piani di risanamento, localizzazioni tipo Su Pezzu Mannu sono da anni che pagano l'incremento per un

potenziale, per un cambio di destinazione d'uso che però non ha prodotto nessun tipo di efficacia per loro dal punto di vista diciamo della edificatoria e delle opportunità di tale possesso e ha comportato esborsi, quindi era uno dei problemi che ritenevo di dover rappresentare in termini di comunicazione ai nostri concittadini, che rispetto alla manovra generale potrebbero pensare che le due tempistiche che siamo costretti ad adottare per poter giustificare gli aspetti legati all'insediabilità, che è uno dei tre cardini di questo provvedimento, gli altri due sono la viabilità che fa perno sulla Strada dei Parchi, e gli altri aspetti invece che giustificano le questioni legate all'approvazione, o alla rispondenza sui piani paesaggistici e sulle nostre situazioni presenti all'interno.

Ecco, su questi tre punti si è giustificato in un certo qual modo tutto l'impianto delle risposte, che da un certo punto di vista e adottando alcuni codici di lettura, quelli rappresentati dall'ingegner Fois, potrebbero essere sicuramente soddisfacenti. Non sono certo io, non so se l'ingegner Fois lo sia altrettanto, e quanti in questa maggioranza siano convinti che queste siano le risposte adatte e possibili perché la questione venga recepita e approvata in Amministrazione Regionale.

Lo dico perché l'ho premesso, io non voglio illudermi, ma penso che non possono manco altri, non mi sono nascosto agli inizi il fatto che questo provvedimento, e l'approvazione che andremo a fare tutti insieme stasera, ha una importanza enorme sotto il profilo delle aspettative economiche e sociali, ma ha anche un riflesso su quelle che sono diciamo possibili o probabili speculazioni di tipo elettorale, nel senso che questo tipo di situazione, che non è di destra, di sinistra, né di centro, così come ci siamo sempre ripetuti prima di approvarla, poi continui a mantenere questo tipo di connotato e non abbia magari la prevalenza ho fatto più io o ha fatto meno quell'altro.

Quindi, non voglio ragionare in quei termini, non l'ho fatto in passato, penso di aver contribuito, così come tanti di noi, non tutti ma tanti di noi a costruire una opportunità che poi andrebbe a vantaggio non certamente di noi personalmente, ma va a vantaggio della nostra comunità, e per ritornare agli aspetti che considero diversi, io individuo la strategia, la trovo anche bene identificata e incernierata su quelle che sono le risposte che gli uffici danno, ho un po' di perplessità rispetto alla filosofia che ci si riprometteva di ottenere perché, badate bene, il nostro PUC, che io ho sempre pensato dovesse essere, così come molte volte diciamo in maniera molto generica, forse anche abbastanza populista, una opportunità di progresso, di miglioramento sociale deve trovare una coniugazione non soltanto sotto il profilo dei cambi di destinazione d'uso, delle viabilità accessorie o meno, ma deve trovare in maniera complementare delle giustificazioni che facciano ritenere che è la crescita di questa nostra comunità.

Allora, presuppone una riqualificazione non soltanto di tipo ambientale e territoriale, ma rispetto alle opportunità di tipo economico, commerciale che, a mio parere, mancano o non sono così importanti quanto abbiamo dato importanza ad altre cose. Lo dico perché il rischio grande è che con quello che lo scenario che noi abbiamo individuato in un certo qual modo come strategia, anche queste porzioni di territorio che individuiamo per dare volumetrie di una certa misura e per soddisfare contemporaneamente la necessità senza mettere soldi di acquisire altre aree, che hanno un limite, che non è soltanto di tipo temporale, hanno il limite che vertono su un accordo fra privati, che se non fosse effettuato mina completamente la strategia o la filosofia soprattutto di quello che dovrebbe essere l'aspetto di crescita economica legato agli insediamenti edilizi.

Lo dico perché fra le tante cose che sognavo in passato, e che erano rappresentate per esempio nella prima approvazione che si era fatta ai tempi di Sau, la Strada dei Parchi era stata individuata più che come un aspetto che doveva soddisfare soltanto problemi di viabilità, di decongestionamento di quello che era il flusso che faceva carico sulla 554, e che ci vedeva attraversati in maniera pesantissima, era stata pensata come un elemento, mi ricordo che avevo fatto un esempio, avevamo pensato a una soluzione che fosse un po' come le ramblas di Barcellona, inventare una ragione di natura di tipo che desse opportunità economiche non facendo una grande distribuzione, ma facendo un percorso viario di 2 km, dove fosse possibile andare a passeggiare, un po' come via Dante a Cagliari, passeggiare, individuare i negozi, avere l'opportunità di trovare servizi accessori, ma creare una condizione perché da un punto di vista economico la gente rimanesse a Selargius a spendere, o venisse

a Selargius e non andasse magari a Pirri, o a Quartucciu, o a Quartu a fare le spese perché li c'era l'alternativa delle grandi distribuzioni.

Noi stavamo pensando a una strada di lunga distribuzione, con servizi accessori, cosa che però qui non c'è. Qui ci sono due percorsi viari, due strade praticamente, ci sono quei 50 metri se non ricordo male di aree di rispetto fra l'una e l'altra carreggiata, che dovrebbero rientrare poi anche queste sugli aspetti, uso il termine infelice che ho visto che è stato tolto, di perequazione, compensazione quando andremo a realizzare, anche in questo caso gli accordi fra privati, perché se non facciamo gli accordi fra i privati vorrei capire, una delle domande che ho fatto, la possibilità di perfezionare e realizzare non soltanto dal punto di vista progettuale, ma dal punto di vista pratico quell'asse viario è compromesso o no? Perché altrimenti è un altro degli elementi di criticità.

Io tecnicamente ritengo che il lavoro fatto da parte degli uffici di più non potesse andare, nel senso che hanno tenuto conto di quelli che sono stati i limiti di un segnale politico che aveva individuato quel tipo di percorso strategico, e non ha mai ritenuto di andare oltre. Noi ci siamo dati, ed è stato il punto cardine di questa maggioranza, lo ricordo per un discorso di economia generale, non possiamo superare la 554 come elemento caratterizzante di questo nostro sogno di sviluppo e di progresso, perché sorride, Presidente? Pensavo avessi detto qualcosa di particolarmente...

Ma a guardare intorno, visto che siamo diventati volenti o nolenti ricompresi in un'area metropolitana, lo scenario del limite che ci siamo auto imposti è davvero una cosa che potrebbe determinarci opportunità, o ci crea probabilmente delle difficoltà? Anche perché quelli che sono poli di attrazione di natura economica, o di eventuali complementari azioni intorno di natura edificatoria, sto parlando per esempio della cittadella universitaria, sono tutti oltre la 554, e le opportunità di determinare elementi di attrazione sono tutti oltre la 554.

Io so benissimo che con questo tipo di pianificazione che abbiamo fatto noi vincoliamo probabilmente i prossimi dieci, e mettiamo dei punti fermi per l'ulteriore decennio successivo, poi magari si supera visto che eravamo trent'anni dall'ultima pianificazione, ma oggi dovremmo guardare il futuro, ma non vorrei ritrovarmi però dopodomani a dover rimpiangere il passato e l'opportunità di non aver riflettuto proprio in maniera filosofica un po' meglio rispetto a certe opportunità.

Io avrei anche chiuso, se non fosse perché volevo riprendere, anch'io individuo uno dei punti di vulnerabilità di questo nostro rispondere alle osservazioni fatte, anche se diciamo tutta l'architettura e gli argomenti trovati sono effettivamente numerosi, però rimangono quasi borderline, sulla questione dell'insediabilità. Quando c'è stata l'esposizione fatta dall'ingegner Fois io stesso ho avuto modo di, dico non dubitare, però non do così per scontato quella affermazione dove la prospettiva di insediamenti abitativi legata non più a incrementi di popolazione, ma ai possibili nuclei familiari avrebbe quel tipo di dinamica. Ho l'impressione, per le cose che quotidianamente tocco, e non ho elementi statistici come prova, ma ho situazioni di diretto contatto, che non sia proprio così.

Spero che la cosa corrisponda a quanto noi stiamo andando ad affermare, altrimenti quelle che sarebbero in altri tempi riserve sul quale mi sarei eventualmente astenuto, invece di andare ad approvare questo provvedimento, mi avrebbero costretto a un atteggiamento differente. Preannuncio, perché non faremo le dichiarazioni di voto ritengo, il voto a favore mio e dell'ingegner Schirru per quanto riguarda il Partito dei Sardi con tutte le sottolineature che sia io che lui abbiamo fatto in ordine al provvedimento oggi in discussione, e in coerenza con quelle che sono le situazioni che abbiamo sposato in precedenza.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Colleghi, io sostanzialmente intervengo in conformità con gli ultimi, compreso l'intervento di Gianfranco, con gli ultimi interventi, però è necessario a mio parere fare anche magari in coda qualche puntualizzazione un po' più contingente. Premetto dei doverosi ringraziamenti alla struttura per il lavoro fatto, a tutta la struttura comprensiva anche poi dell'Amministrazione, perché poi

personalmente non ero ancora in Consiglio Comunale, a luglio del 2011 la prima adozione se non mi sbaglio, da lì tutti abbiamo sperato davvero, anche allora non ci furono distinzioni tra maggioranza e minoranza e votammo all'unanimità, e tutti da lì abbiamo sperato, adesso ci giriamo e ci stiamo approssimando al sesto anno di giacenza di questo provvedimento.

Provvedimento, se mi posso permettere di prendere le parole asciutte del nostro direttore d'area, provvedimento che non è cambiato nelle sue linee essenziali, che non è cambiato nelle sue linee generali, non è cambiato il provvedimento, non è cambiato il procedimento, non sono cambiate le linee generali e, come ho accennato in premessa, non cambierà il nostro atteggiamento e non cambierà il nostro voto, come da subito il nostro voto è stato favorevole, anche oggi il nostro voto sarà favorevole.

Favorevole perché abbiamo bisogno di questo strumento, perché anche noi intravediamo, ci affidiamo rispetto a questo provvedimento nella capacità che il piano possa essere, come diceva forse prima Gianfranco, volano di sviluppo, strumento di messa in sicurezza del territorio, strumento atto a garantire e a migliorare le condizioni di vivibilità della nostra cittadinanza, e innanzi al fatto che questo strumento, che il piano urbanistico possa anche solo in parte contribuire a un miglioramento generale noi ci siamo.

Ci siamo e, quindi atterro e cerco un pochetto di atterrare anche sulla definizione del nostro Sindaco, diceva appunto stiamo cercando di definire tutti assieme, chi per la parte degli uffici, chi per la parte politica, stiamo cercando di definire e progettare insieme l'assetto futuro del territorio. Ora mi permetteranno i colleghi di citare una persona che forse di urbanistica e di ambiente ha le idee un po' più chiare di tutti, ed è a mio parere Papa Francesco, nell'ultima enciclica cosa dice Papa Francesco, il territorio non è esclusiva di pochi, ma il territorio è una eredità comune, e in quanto eredità comune questo territorio va salvaguardato perché i frutti del territorio devono poi andare a tutti.

Io ritengo che questa definizione si attagli anche alla materia su cui stiamo discutendo e, quindi possiamo sicuramente dirci che ci affidiamo non solo a questo momento, ma io dico, e lo diceva Paolo, noi dobbiamo difenderlo anche nelle sedi nelle quali siamo rappresentati e anche in quelle in cui non siamo rappresentati. C'è sicuramente un ambito metropolitano che intersecherà questa vicenda, perché entro il 31 dicembre a livello di Città Metropolitana va approvato il piano strategico metropolitano, che sicuramente intersecherà la sua vicenda con la vicenda dei piani urbanistici approvati, e poi c'è il livello regionale nel quale noi dobbiamo sicuramente difendere le ragioni originarie di questo piano, ritengo io per la esaustiva spiegazione anche le ragioni che hanno motivato le nostre spiegazioni alle deduzioni della Regione.

Quindi, io ritengo che sicuramente noi complessivamente ci riteniamo soddisfatti, abbiamo ritenuto, ma questo sta nella dialettica consiliare, abbiamo ritenuto di richiedere tutti i chiarimenti del caso, e sinceramente non ce ne siamo pentiti, però adesso il Presidente Mariano Contu mi consentirà una nota politica, che almeno in Consiglio non è mai nel mio stile, però nel mentre che noi stavamo condendo di buone intenzioni questo momento un collega di Consiglio, di cui non farò il nome, solo perché lo ritengo un amico, scriveva che in questo momento in Consiglio Comunale prosegue la discussione e definiva la minoranza come accozzaglia "In Commissione urbanistica abbiamo analizzato queste osservazioni punto per punto, nonostante questo c'è chi dalla minoranza è mancato in Commissione e ora chiede di rivedere tutto anche in Consiglio Comunale, così da allungare i tempi di adozione definitiva del PUC, per poi magari poter dire che non l'abbiamo ancora portato a termine. Questi sono i pochi strumenti rimasti in mano ad una accozzaglia di personaggi della minoranza che si nascondono dietro un dito affermando di non essere dei tecnici e di avere dunque bisogno di approfondire e capire meglio, lecito ma pretestuoso, e che non avendo altri argomenti si devono appigliare a queste strategie, che comportano solo altre sedute di Consiglio e altre spese a carico dei cittadini. Presto l'atto sarà approvato e costoro si dedicheranno all'ostruzionismo becero ma su altre pratiche. Che peccato avere Consiglieri che strumentalizzano senza avere capito che questo sarà un traguardo utile per la cittadinanza".

Ora, io veramente consegno mantenendo l'anonimato, ma riservandomi tutti i ragionamenti che riterrò più opportuni, lo consegno al Consiglio perché siamo grandi, io sono entrato in Consiglio

quattro anni e mezzo fa con una idea, l'idea di dire siamo ragazzi, cerchiamo di migliorarci, cioè cerchiamo di trarre dal confronto con i colleghi, soprattutto con quelli più grandi, occasioni di miglioramento, non so se ci sono riuscito, so che ci ho provato almeno. Siamo all'85° minuto di questa consiliatura, stiamo cercando pur con tutti i nostri limiti, i limiti di tutti, di cercare di riconoscere le ragioni dell'altro nel discorso dell'altro, consegno questo commento veramente ai colleghi, e a Gianfranco che io ritengo l'unico punto di tenuta di questa vicenda consiliare.

L'unico punto di tenuta rispetto ad un momento in cui noi come minoranza cerchiamo di approcciarci con responsabilità, coi limiti del caso, però pregando me stesso ma tutti i colleghi di dare una migliore dimostrazione e una migliore prova di noi, perché noi stiamo dimostrando anche oggi che sulle questioni centrali e importanti per la nostra comunità ci siamo, ci siamo stati e ci saremo.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, collega Lilliu.

Non mi sembra di cogliere altre richieste di intervento, per cui se si ritiene di dover chiudere i lavori prendo in mano la proposta di delibera. Possiamo fare le dichiarazioni di voto, credo che è stata annunciata già una dichiarazione di voto dal Consigliere Sanvido, le dichiarazioni di voto le facciamo a conclusione di questo percorso. Credo a questo punto di dover dire, molto probabilmente chi ha da fare dichiarazioni di voto lo dice, così sappiamo anche nell'ordine, perfetto quindi, procediamo.

Premesso che è stato acquisito sulla presente proposta il parere favorevole in linea tecnica da parte del direttore dell'area n. 5 ingegner Pierpaolo Fois, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000, non essendo necessario parere di regolarità contabile in quanto l'intervento non produce aumenti e/o diminuzione di spesa e/o di entrate.

Viste le leggi che regolamentano la materia.

Si propone al Consiglio Comunale di:

- *approvare tutte le deduzioni così come specificate e riportate nell'elaborato 0, denominato pareri dell'ufficio sulle osservazioni al PUC in adozione definitiva, delibera Consiglio Comunale n. 52/2015 di cui alla determinazione n. 891 del direttore generale protocollo n. 17828 direzione generale del 4 maggio 2016, alle osservazioni della Regione Autonoma della Sardegna Assessorato all'urbanistica di cui alla determina n. 891 del direttore generale del 4 maggio 2016;*
- *approvare specificamente tutte le modifiche e integrazioni agli elaborati tecnico progettuali conseguenti alle deduzioni di cui al precedente punto 1, indicate puntualmente nell'elaborato 0 denominato pareri dell'ufficio sulle osservazioni al PUC in adozione definitiva, delibera Consiglio Comunale n. 52/2015 di cui alla determinazione n. 891 del direttore generale protocollo n. 17828 direttore generale del 4 maggio 2016;*
- *approvare tutte le modifiche agli elaborati tecnico progettuali conseguenti alle varianti urbanistiche sopravvenute dopo l'adozione definitiva del PUC, delibera Consiglio Comunale n. 52/2015, descritte nell'elaborato 0 bis definitivamente con delibera Consiglio Comunale n. 52/2015 per varianti urbanistiche e precisazioni;*

Di approvare complessivamente tutti gli elaborati costituenti il piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale e al piano di assetto idrogeologico della Regione Sardegna così composto:

- *Titolo 0 pareri dell'ufficio sulle osservazioni al PUC e l'adozione definitiva, delibera Consiglio Comunale n. 52/2015 di cui alla determinazione n. 891 del direttore generale del 4 maggio 2016, e 0 bis osservazioni dell'ufficio tecnico comunale aggiornamento del PUC adottato definitivamente con delibera Consiglio Comunale n. 52/2015 per varianti urbanistiche e precisazioni.*
- *Assetto ambientale, con allegati nel titolo carte agronomiche numerate da 1 a 7; carte geologiche allegate da 1 a 5; beni paesaggistico ambientali allegato 1, carta dei beni ambientali.*

- *Assetto storico culturale, titolo beni storico culturali con allegate relazioni da 1 a 10; viabilità storica allegato n. 1.,*
- *Assetto insediativo allegato AA edificato esistente da 1 a 12.*
- *Pianificazione vigente allegato da 1 a 11.*
- *Pianificazione attuativa allegato da 1a 6.*
- *Ambiti di paesaggio locale allegati da 1a 4.*
- *Piano urbanistico comunale, progetto di piano, allegati da 1 a 37.*
- *Valutazione ambientale strategica di cui alla delibera Consiglio Comunale n. 51 del 10/09/2015.*

Allora, prima di procedere al voto nominiamo scrutatori Meloni Luigi, Cioni Riccardo e Dario Delpin.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	0	0

Si approva all'unanimità.

Sono presenti complessivamente per la precisione n. 15 Consiglieri, n. 14 più il Sindaco, perfetto.

Avendo approvato all'unanimità la delibera si passa alla votazione dell'immediata esecutività.

Essendo stata dichiarata all'unanimità credo di avere, collega Delpin, adempiuto a quello che prevede la normativa in questo momento, comunque per sua soddisfazione sull'immediata esecutività della delibera faremo le tre votazioni.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	0	0

L'immediata esecutività è approvata.

Passando alla fase delle dichiarazioni di voto do la parola al dottor Delpin; prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Grazie ai colleghi presenti nel Consiglio, un ringraziamento all'ingegner Fois che va finalmente a meritarsi...

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Se scusate lo salutiamo a nome di tutto il Consiglio, ingegner Fois la ringraziamo per il suo valido contributo e per il buon lavoro svolto, grazie.

Prego, collega Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie ai componenti della Giunta e soprattutto al Sindaco.

Allora, non farò altro che ripetermi per la quarta volta in questo Consiglio perché le motivazioni che mi hanno portato a partecipare, a votare le prime volte, più quella del 2011, sono sempre le stesse, il mio punto di vista era un piano urbanistico a tutti i costi, costi quello che costi, è

sempre meglio avere documento urbanistico sul quale poter lavorare, da applicare al territorio e ai cittadini, piuttosto che non avere nessuno strumento che ci possa permettere la gestione del territorio, questo è secondo me il mio argomento fondamentale.

Poi, diciamo così, sulla fattibilità, sulla adeguatezza alle risposte che sono state date temo qualche dubbio io ce l'ho dentro perché non vorrei, come ho detto la volta scorsa non vorrei che ci venisse respinto con richieste di ulteriori adeguamenti, di ulteriori sistemazioni, di numeri, di crocette sulle cartine e cose del genere. Ma mentre i numeri e le crocette sono problemi di tipo tecnico ai quali meno male non dobbiamo ottemperare noi, le valutazioni su criteri e metodiche per andare a fare valutazioni di insediabilità, di numeri, etc., sono onestamente per me ancora fumose, cioè se fossi io, e meno male che non lo sono, se fossi io a dover recepire questo tipo di risposte sarei perlomeno stizzito, non so se sarei contrario perché non ho le basi tecniche, però sarei stizzito perché mi sembra un po' come una frittata rigirata un paio di volte per non far vedere quello che c'è dentro, però mi auguro fortemente che sia approvato e che non ci siano ulteriori richieste, che non ci siano ulteriori tentennamenti, e che si possa dire finalmente abbiamo un piano urbanistico dopo praticamente trent'anni di carenza di questo strumento.

Col Sindaco chiacchieravamo prima durante la presentazione, commentavamo la presentazione dell'ingegner Fois dicendo ci abbiamo messo trent'anni per fare attuare il precedente piano urbanistico, anzi neanche tutto perché molti aspetti non sono mai stati portati a termine e, quindi questo è un problema per il prosieguo, cioè noi lo stiamo approvando, sperando che gli vadano bene le vostre risposte, speriamo che diventi attuale, attivo, efficiente, oltre che efficace, speriamo che diventi funzionante, ma che non ci vogliano altri trent'anni per andare avanti a portare a compimento quel disegno che, parafrasando l'intervento del Consigliere Sanvido, ha una filosofia, ha una intenzione di fondo, una politica, una valutazione, io non vorrei che tutti gli aspetti e soprattutto quelli che ci sono, che ricadono sulla tempistica di realizzazione delle varie opere necessarie affinché si possano attuare certi insediamenti con determinate volumetrie, che non diventi troppo lunga e che non diventi troppo farraginoso.

Quindi, sarà giocoforza dell'Amministrazione che ci seguirà che determini tutti quegli accorgimenti di incentivo a far sì che avvengano chiamiamoli quegli interscambi di volumetria, o di intenzione di costruzione su zone C, etc., abbiamo visto come le ha spiegate bene l'ingegnere, sarà un gioco importante, un gioco difficile, un gioco per il quale andranno ricercate risorse non solo di finanziamenti, ma anche risorse di tipo umano che credo sia abbastanza in salita.

Per cui, chiudo il mio intervento facendo intanto un ringraziamento a tutta all'aula e a tutti i presenti perché mi avete permesso di partecipare alla votazione ulteriore sul piano urbanistico, e questo mi riempie di orgoglio, ma chiudo facendo una augurio e un grandissimo in bocca al lupo a chi dovrà cercare di applicare e attuare questo strumento urbanistico.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, collega Delpin.

Sulle dichiarazioni di voto ci sono state sei richieste complessivamente, quindi adesso procediamo con gli altri interventi, però considerato che dobbiamo fare anche l'aggiornamento del Consiglio, per recuperare tempo informo che è mia intenzione convocare il Consiglio per martedì, abbiamo ancora un punto all'ordine del giorno del Consiglio e, quindi il Consiglio è aggiornato a martedì alle ore 18:30, quindi abbiamo aggiornato il Consiglio, prego la Segretaria Comunale poi di provvedere a far diramare la convocazione anche ai Consiglieri non presenti. E siccome qualcuno vorrebbe andar via, ma noi continuiamo con le dichiarazioni di voto, nell'ordine il Consigliere Delpin è già intervenuto.

Il Consigliere Cioni ha facoltà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO

Grazie, Presidente.

Ringrazio i colleghi del Consiglio e il gentile pubblico che è rimasto un po' esiguo, il Sindaco e la Giunta.

Innanzitutto inizio il mio intervento con un ringraziamento particolare al Sindaco e alla Giunta, in particolare agli Assessori che si sono succeduti in questi anni, gli Assessori all'urbanistica ovviamente che si sono succeduti in questi anni e hanno dato tutti un contributo da un punto di vista tecnico politico importante in questi anni, e mi riferisco all'Assessore Gigi Concu che ha iniziato il PUC nel 2007 se non vado errando, vero Assessore? E colui che l'ha succeduto, l'Assessore Fabrizio Canetto, che fa parte anche del mio gruppo politico, e infine l'Assessore che ha portato a compimento il PUC, che è l'ingegner Soletta, che è stato insomma un piacere lavorare per poco tempo, ma insomma ha dato un contributo importante nella finalizzazione di questo PUC, quindi ci tengo a un ringraziamento particolare. E altresì un ringraziamento particolare lo faccio anche ai colleghi del Consiglio, noi della maggioranza ovviamente è anche scontato, ma un ringraziamento anche ai colleghi della minoranza che hanno dato un contributo oggi, ma anche nelle Commissioni, quindi faccio un ringraziamento particolare perché se siamo riusciti a portare questo strumento in aula oggi è merito di tutti, quindi è uno strumento trasversale in tutti i sensi, quindi sono molto contento di questo.

E altresì mi rifaccio anche alle parole del Consigliere Delpin, che si è ritenuto orgoglioso di questo strumento e anche io mi ritengo orgoglioso di essere qui oggi e aver dato il mio contributo di dibattito in questa sede specifica non tanto, perché comunque non avendo fatto parte delle Commissioni il mio è stato un po' da spettatore attivo, ma comunque spettatore, però ci tengo a fare questa dichiarazione di voto che è un po' il sunto di quello che è il mio pensiero di questo strumento.

E penso che l'attesa di trent'anni da parte della cittadinanza oggi sia stata premiata perché questo strumento, auspicandomi ovviamente che la Regione non ritenga di dover fare ulteriori osservazioni in merito, è uno strumento che darà nell'immediato forse in percentuale un po' minore, ma nei prossimi vent'anni darà un contributo di crescita e di riqualificazione di tante zone urbane che oggi sono forse un po' indietro rispetto al nucleo della città, ma consentirà di crescere una crescita importante e, quindi favorirà anche gli insediamenti probabilmente di ulteriori cittadini all'interno del nostro territorio, che quindi arricchiranno anche la nostra comunità e, quindi insomma questo è un momento importante.

È un momento importante, mi faceva piacere sottolinearlo e ribadire, ripeto, anche il mio ringraziamento, non l'ho fatto in apertura, ma ribadire anche il ringraziamento all'ingegner Fois, che è stato così esaustivo anche nella spiegazione, che è una spiegazione abbastanza complessa, anche soprattutto per chi non è tecnico, ma lui è riuscito a renderla decisamente comprensibile e, quindi anche per me che ho fatto studi diversi è stato possibile inquadrare quelle che sono le direzioni chiave che ha questo strumento. Quindi, grazie, un ringraziamento di cuore, insomma ringrazio tutti e spero che effettivamente sia l'ultimo step per questo strumento.

Grazie a tutti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente.

Giunta, Sindaco, gentili Consiglieri ancora presenti, e vi ringrazio per esservi trattenuti soprattutto anche rispetto a chi se ne è andato.

Volevo semplicemente esprimere il fatto che, correggetemi se sbaglio, la data doveva essere il 15 luglio del 2011 quando venne adottato finalmente dopo trent'anni questo piano urbanistico, e in quella occasione a conclusione del mio intervento gridai a voce alta viva Selargius, oggi non solo dico viva Selargius, ma dico viva i tecnici dell'ufficio del Comune di Selargius, dell'ufficio tecnico del Comune di Selargius in quanto hanno dovuto rispondere a queste domande con una immensa mole di lavoro e con appunto una spiegazione da parte dell'ingegner Fois qui in Consiglio Comunale che è stata assolutamente ineccepibile, e che ha anche dipanato alcuni dubbi che ovviamente a noi tutti Consiglieri potevano sorgere, e che ovviamente sono stati anche, come dire, esauditi.

Ecco, quindi rispetto a questo io spero che, come i colleghi che mi hanno preceduto, dico speriamo che sia effettivamente l'ultimo step, e che appunto la nostra comunità possa appropriarsi di questo strumento che, come diceva anche il Consigliere Delpin, sì magari potrà peccare da qualche punto di vista, sicuramente comunque l'importante è dotarsi e di poterlo migliorare poi successivamente.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signor Presidente.

Il ringraziamento va anche a tutti noi, a tutti quanti, come pure ha sostenuto il Consigliere Cioni che ha apprezzato anche il lavoro fatto nelle varie Commissioni.

Io ho votato a favore di questo piano per il quale ho profuso il mio impegno in questi quindici anni sia nelle Commissioni sia in Consiglio, nell'interesse dei cittadini, con tutte le Amministrazioni che si sono succedute. L'ho votato perché sentivo di doverlo fare per tutti quanti noi, lo posso dimostrare, checché se ne dica, anche attraverso tutte le mie presenze ma anche su quello che ho sempre detto, come risulta nero su bianco, anche se sono un po' arrabbiato per quello che ho sentito, ma non mi abbasso a commentare quelle dichiarazioni che sono proprio brutte, tutti quanti abbiamo lasciato dire, qualcuno ci ha definito accozzaglia, intanto mentre noi stiamo discutendo il Piano altri spargono brutte voci su chi sta impegnando il suo tempo in cose utili alla collettività, al contrario di chi ha scritto quelle cose, squalificando tutto questo nostro lavoro.

Non voglio dire altro, il tempo sarà galantuomo per dimostrare il nostro operato, scusate perché c'è forse gente che ci sta guardando e almeno è testimone del nostro impegno oltre il Sindaco con il quale da quindici anni lavoriamo in Consiglio, che ha sempre riconosciuto il nostro lavoro e che siamo venuti incontro alla maggioranza, lo sa bene che è questo che abbiamo fatto al di là che qualcuno rida di noi.

Chiudo dicendo che per i motivi che ho detto prima ho votato a favore, così come voterò a favore di qualsiasi provvedimento che sia a favore dei nostri concittadini.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, collega Zaher.

Io prima di dare la parola al Sindaco per la conclusione dei lavori, nel senso per la conclusione degli interventi in dichiarazione di voto, vorrei esprimere anche il mio pensiero molto sintetico.

Credo in questi anni di aver colto nei Consiglieri, sia in quelli che hanno potuto partecipare alle diverse fasi di questo lungo percorso dell'approvazione del piano urbanistico comunale, e sia chi non ha potuto partecipare fino alla fine, come dire, all'approvazione definitiva, o all'approvazione anche delle osservazioni dell'Assessorato Regionale all'urbanistica, io sono convinto che con molta onestà intellettuale tutti abbiano dato il loro contributo, credo nel mio piccolo anche io, e in questo momento dove era necessaria effettivamente, come dire, tirare fuori quella che è la lettura di che tipo di atto stiamo approvando, e cioè il massimo documento di programmazione che, come abbiamo visto, abbraccia la programmazione nella sua interezza della nostra città, dell'interesse della nostra città per tutte le sfaccettature che si è affrontato e che compongono appunto questo strumento.

Allora, dire di aver dato e di aver aperto una pagina nuova sul futuro di Selargius credo che sia la frase che può, come si suol dire, sintetizzare questa azione politica e amministrativa che appunto coincide con la votazione che oggi abbiamo svolto. Allora, dire abbiamo dato speranza alla nostra città consegnandogli un documento di programmazione per i prossimi vent'anni, e crediamo di aver interpretato in questo la volontà stessa della nostra città, grazie per l'attenzione.

Do la parola adesso al signor Sindaco per la sua dichiarazione di voto, mi sorprende all'ultimo secondo, la parola all'Assessore Soletta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SOLETTA GIUSEPPE – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Ruberò solo un minuto, questo speriamo sia un giorno, lo è già un giorno bellissimo per questa cittadina, speriamo che la Regione non rovini tutto. Vorrei anch'io ringraziare qualcuno, vorrei ringraziare il Sindaco e la componente politica che diciamo mi ha indicato questa strada, una strada che io non conoscevo, però sono felicissimo di aver partecipato a questo momento, e anche di aver dato solo un piccolissimo contributo, grazie a tutti.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Credo sia obbligo da parte mia pur tra mille difficoltà dover esprimere un pensiero, ho sempre pensato che non c'è bisogno di parlare tanto per esprimere dei concetti, e parlando dei miei collaboratori dicevo presumibilmente è bene partecipare e la soluzione arriva da chi meno te lo aspetti perché tutti siamo abituati a parlare, a dire, a fare, però siamo poco abituati ad ascoltare e presumibilmente le soluzioni arrivano sempre da chi meno te lo aspetti.

Quindi, perché ho detto questo, perché il non aver parlato oggi la maggioranza, una componente della maggioranza nell'esposizione, sta a indicare che però vi sono dei confronti, dei confronti seri che sono avvenuti all'interno della maggioranza, ma che sono avvenuti anche con la minoranza. Non voglio giustificare nessuno su altre situazioni, sia chiaro che non voglio giustificare nessuno su altre situazioni, ma è dire vi sono dei momenti in cui essere Consiglieri Comunali è un onore, è una grande responsabilità, però è anche un privilegio, il privilegio di poter decidere di assumere una responsabilità importante nell'interesse dei nostri concittadini.

Oggi è una giornata, una nelle quali in cui bisogna essere orgogliosi, mi sembra che ha detto Dario, ecco orgogliosi di aver potuto esprimere quella che è una decisione importante, seria, che riguarda i nostri cittadini per l'avvenire, quindi il Consigliere Comunale è un Consigliere Comunale che è privilegiato rispetto ad altri, ha una responsabilità ma è privilegiato.

Mi corre l'obbligo, ovviamente è già stato fatto da diversi di voi, ricordare tutti i collaboratori, tutti gli Assessori che in questo periodo si sono occupati di questo, gli Assessori che mi hanno preceduto Concu, Canetto, l'Assessore Soletta adesso, e tutti i Consigli Comunali che negli anni si sono occupati del piano urbanistico comunale. Circa una ventina di anni fa si è cercato di dare una rotta, cercando di mantenerla pur nei cambiamenti delle disposizioni normative, legislative, degli interessi, tutte queste cose che hanno portato al confronto nelle varie Commissioni, nei vari Consigli Comunali quando sono state fatte le analisi urbane di quello che era il nostro territorio.

Ecco, un ringraziamento particolare che non è dato dal Sindaco in questo momento, ma credo e spero che lo sia davvero, che è stato dato a tutti noi dai nostri concittadini.

Grazie.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTU MARIANO

Grazie, signor Sindaco.

Così si concludono i lavori, buona serata e buon riposo a chi ci sta ascoltando e seguendo anche attraverso lo streaming, i lavori del Consiglio si chiudono così, già aggiornati a martedì alle ore alle 18:30.

Grazie e buonanotte.

ALLE ORE 22.¹⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Vice Presidente <i>Dott. Contu Mariano</i>	Il Segretario Generale <i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>
---	---